

***ISTITUTO PARITARIO  
‘KENNEDY’***

Liceo delle scienze umane (D.M. 30/06/2014)  
*Via Santa Lucia Filippini, 16*  
*Frascati (RM)*  
*Tel. 06-94015143*

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V° SEZ. A**

**Corso Liceo delle Scienze Umane**

**(O.M. n° 55 del 22-03-2024, art.10)**

**A.S. 2023/2024**



## INDICE

<b>ORGANIGRAMMA</b> .....	3
<b>LA SCUOLA KENNEDY E I SUOI OBIETTIVI</b> .....	4
<b>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ISTITUTO</b> .....	5
<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b> .....	7
<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b> .....	11
<b>PROFILO DELLA CLASSE V sez. A:</b> .....	12
<b>ATTIVITÀ DIDATTICA</b> .....	13
<b>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E OBIETTIVI RAGGIUNTI</b> .....	15
<b>STRUMENTI E STRATEGIE PER IL SOSTEGNO E IL RECUPERO</b> .....	17
<b>TABELLE DI VALUTAZIONE</b> .....	18
<b>INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</b> .....	27
<b>MODULO INTERDISCIPLINARE CLIL</b> .....	34
<b>PROVE INVALSI</b> .....	35
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).</b> .....	36
<b>TEMATICHE SVOLTE IN EDUCAZIONE CIVICA</b> .....	39
<b>OBIETTIVI</b> .....	40
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO</b> .....	41
<b>ATTRIBUZIONE PUNTEGGI A.S. 2023/2024</b> .....	42
<b>CURRICULUM DELLO STUDENTE</b> .....	44
<b>IL CAPOLAVORO</b> .....	44
<b>CANDIDATI ESTERNI</b> .....	47
<b>PROGRAMMI</b> .....	49



## ORGANIGRAMMA

### ISTITUTO PARITARIO “KENNEDY” FRASCATI

Liceo delle Scienze Umane D.M. 30/06/2014

#### UNICA SEDE OPERATIVA:

#### FRASCATI

#### Società di gestione

#### Complesso Scolastico Internazionale “Kennedy”

- GESTORE

**Prof. ssa Cesarina Cappia**

- COORDINATORE DIDATTICO

**Prof. Heriberto Ricottini**

- VICARIO

**Prof. Vincenzo Fascione**

- REFERENTE DEL CORSO

**Prof.ssa Francesca Pierangeli**

-RESPONSABILE Bes e DSA

**Dott.ssa Catia Del Monte**

- RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

**Rag. Michela Fella**

- SEGRETERIA DIDATTICA  
(mattina)

**Rag. Pierina Buglia**

- SEGRETERIA DIDATTICA  
(pomeriggio - serale)

**Rag. Michela Fella**

- PERSONALE AUSILIARIO

**Cristina Bruschi**



## LA SCUOLA KENNEDY E I SUOI OBIETTIVI

La città di Frascati è il principale centro dei castelli Romani, situata nella zona sud, sud-est di Roma. Nel complesso è un ottimo compromesso tra la tranquilla vita di provincia e quella caotica della metropoli di Roma. La ristorazione costituisce una delle maggiori fonti di impiego della popolazione locale, insieme al settore turistico, commerciale e alla libera professione. C'è anche un diffuso pendolarismo. Il Complesso Scolastico Internazionale Kennedy con l'istituzione dei Licei (liceo scientifico tradizionale, liceo delle scienze umane e liceo scientifico sportivo); del settore economico, Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e dell'alberghiero, articolazione enogastronomica (IPEN), compendia l'offerta formativa per tutte le attività presenti sul territorio, offrendo agli studenti un ventaglio di possibilità di scelta fra i diversi indirizzi in atto.

In più, in alcune strutture del centro e limitrofe, gli studenti del Kennedy svolgono stage di alternanza scuola – lavoro. Gli istituti di ricerca quali ENEA, INFN, CNR e l'Osservatorio astronomico di Monte Porzio Catone costituiscono punti di riferimento per gli studenti del Kennedy per ampliare l'offerta formativa.

Emerge in questo territorio l'esigenza che la scuola rappresenti, anche attraverso percorsi integrati alla didattica, un luogo privilegiato dove lo sforzo costante degli operatori è rivolto a facilitare l'inserimento dei giovani nel contesto sociale ed operativo.

In tale realtà il Kennedy si pone come polo di riferimento nella lotta al contrasto dell'insuccesso scolastico e della dispersione, ma anche nell'offerta di formazione indirizzata ad acquisire saperi e competenze spendibili nel mondo del lavoro, a soddisfare le istanze professionali con corsi pomeridiani - serali per:

- adulti da reintegrare nel circuito scolastico,
- adulti disoccupati,
- immigrati privi di titolo di studio,
- giovani che intendono riprendere gli studi dopo aver abbandonato la scuola,
- adulti inseriti nel mondo del lavoro che vogliono riqualificare e accrescere le proprie competenze professionali.



## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ISTITUTO

Il Liceo delle Scienze Umane è operativo dal 2014 con sede unica a Frascati, in Via Santa Lucia Filippini 16. La scuola si avvale dal 21/07/2008 del riconoscimento di Qualità UNI EN ISO 9001:2015, certificato n° 13677 Certiquality n° IT-554335 CISQ, puntualmente rinnovato ogni anno.

L'Istituto Paritario Kennedy, gestito dalla società "Complesso Scolastico Internazionale Kennedy", è ubicato in un fabbricato totalmente ristrutturato, a piano terra e al primo piano, a fronte strada su un'ampia metratura. Gli spazi sono razionalmente distribuiti, gli ambienti spaziosi e arieggiati, tutti riscaldati da una caldaia centralizzata. Nei periodi caldi funzionano i condizionatori d'aria, assicurando così agli studenti e al personale di operare comodamente e in piena sicurezza.

La Presidenza è in fondo al corridoio e permette il controllo visivo di tutto quello che avviene all'interno della scuola. La segreteria, fornita di dispositivi tecnici efficienti, è collocata di fronte all'entrata, al centro dell'immobile; dispone di un'ampia vetrata che permette al personale di controllare le entrate e le uscite di ogni persona. Accanto alla segreteria sono disposti i bagni per le donne, mentre quelli per gli uomini sono dislocati uno vicino alla Presidenza, l'altro in fondo al corridoio. Di fronte alla Presidenza, è disposto un bagno per i portatori di handicap. Gli insegnanti si servono di un bagno riservato, collocato in fondo al corridoio.

Le aule, per lo svolgimento delle lezioni, sono tutte confortevoli e adeguatamente ariose, sulle cui pareti insistono le cartine geografiche, la lavagna e la LIM, utili per un'attività didattica integrata. Le aule, che si affacciano sulla via principale, sono dotate di porte antipanico, che permettono, in caso di necessità, l'evacuazione immediata degli studenti e di tutto il personale della scuola.

Le aree antistanti l'edificio della scuola sono protette da paletti che consentono agli studenti e a tutto il personale di evacuare rapidamente dalle aule, in caso di necessità.

Il Complesso Scolastico Kennedy dispone, altresì, di una sala per gli insegnanti, utile per l'espletamento di tutte quelle necessità collaterali all'attività di docenza. I registri personali, i compiti da correggere, i testi sono custoditi negli appositi cassetti personali.

La **biblioteca** si avvale di circa 5000 volumi tra enciclopedie, testi scolastici, romanzi, etc. a disposizione degli alunni e degli insegnanti, conservati nella Presidenza e negli armadi disposti lungo il corridoio.



Il **laboratorio di informatica** è utilizzato dall'insegnante di informatica e da quello di matematica per le esercitazioni pratiche ed è disposto nel piano superiore, cui si accede attraverso una scala interna.

Il **laboratorio scientifico**, anch'esso situato nel piano superiore, integrato ultimamente da nuove strumentazioni, consente agli alunni del biennio di poter eseguire gli esperimenti previsti dalla programmazione didattica e conoscere, dal vivo, le parti del corpo umano. Il piano superiore è servito da servizi igienici adeguati (uomini e donne).

Il Complesso scolastico Kennedy Internazionale, oltre il Liceo delle Scienze Umane, funziona anche con i seguenti indirizzi scolastici: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico Sportivo, Amministrazione Finanza e Marketing e Alberghiero articolazione enogastronomica.

La Gestione del Complesso Scolastico Internazionale Kennedy ha stipulato convenzioni con le seguenti strutture e palestre:

- T.C. le colline di Lucullo SPA;
- Free Time Sporting Centre;
- ASD Judo Frascati;
- Stadio Comunale VIII settembre;

L'utilizzo degli impianti avviene a gruppi, a squadre, collettivamente e anche singolarmente con incontri, programmati dalla scuola, per soddisfare le esigenze scolastiche, in ottemperanza dei programmi ministeriali previsti per i vari indirizzi scolastici funzionanti nell'istituto.

In tali strutture sono organizzate, oltre le normali attività scolastiche, anche gare, competizioni amatoriali e dilettantistiche, allo scopo di creare momenti di aggregazione, di confronto, di socializzazione non solo fra gli studenti, ma anche fra gli atleti e soggetti vari che frequentano tali strutture.



## LICEO DELLE SCIENZE UMANE

### Informazioni sul curriculum

Il Liceo delle Scienze Umane nasce con l'entrata in vigore della riforma dell'istruzione superiore, nell'anno scolastico 2010/2011 e rappresenta il naturale proseguimento del Liceo di Scienze della Formazione, dal quale eredita obiettivi e finalità principali.

Il Regolamento sulla "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del liceo ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", all'art. 9, comma 1, recita testualmente: *"Il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane"*.

Pertanto, il Liceo delle Scienze Umane è finalizzato a fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il percorso di tale liceo si focalizza, dunque, sullo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Il piano di studi si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle Scienze Umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica; assicura la padronanza dei linguaggi, l'acquisizione delle principali metodologie relazionali e comunicative, delle tecniche specifiche e permette di "conoscere" e "capire" l'essere umano, nella varietà delle sue espressioni e nella ricchezza delle sue relazioni. È un indirizzo liceale completo e si caratterizza per l'ampiezza della formazione, che abbraccia tutte le aree disciplinari: linguistica, storico-umanistica, artistico-letteraria, filosofica, matematico-scientifica. Il Liceo delle Scienze Umane:

- privilegia lo studio delle discipline legate all'identità personale e alla società, integrando l'impianto umanistico liceale grazie alla presenza del Latino per i cinque anni e alla Storia dell'Arte nel secondo biennio e quinto anno;

- assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle Scienze Umane;

sviluppa conoscenze, abilità e competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi;

- promuove un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

Presenta nel primo biennio un curriculum settimanale di ventisette ore, in modo da fornire agli studenti il necessario tempo per un proficuo studio domestico. Durante il secondo biennio e il quinto anno, il monte ore settimanale è di trenta ore. Il Liceo permette la prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie. A partire dal secondo biennio prevede anche l'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro tramite percorsi di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) o l'attivazione di progetti e iniziative per l'approfondimento del percorso didattico e per l'essenziale conoscenza delle realtà lavorativa e sociale di riferimento alle scienze umane. È previsto, inoltre, per il quinto anno, l'insegnamento in lingua straniera (Inglese) di una disciplina non linguistica compresa fra gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti (metodologia CLIL).

### **Profilo in uscita dell'indirizzo**

#### **Competenze comuni a tutti i Licei:**

Relativamente al profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, si evince che gli studenti, a conclusione del loro percorso di studio, dovranno:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno ad un livello B1;
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia, in riferimento all'attività svolta;
- Saper identificare i problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni

politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.



### **Competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane:**

Relativamente al profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, si evince che gli studenti, a conclusione del loro percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Pertanto, al termine del percorso liceale lo studente saprà orientarsi, con i linguaggi propri delle Scienze Umane, nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni.



### Quadro orario settimanale delle lezioni

Materie	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	2 (3-1)	2 (3-1)	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA			2	2	2
STORIA e GEOGRAFIA	3	3			
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA **	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI ***	3 (2+1)	3 (2+1)	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE UMANE *	4	4	5	5	5
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA					
** CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO					

N.B: Il C.D., nell'ambito dell'autonomia ha ritenuto opportuno decurtare di un'ora settimanale l'insegnamento della Lingua e cultura Latina nel biennio a beneficio delle Scienze Naturali.



## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materie	Nome e cognome docenti	Funzione
<b>Coordinatore alle attività didattiche</b>	Heriberto Ricottini	
<b>Italiano</b>	Maria Giuseppa De Filippo	Docente
<b>Latino</b>	Riccardo Bronzini	Docente
<b>Storia</b>	Alessandro Borghesi	Docente
<b>Filosofia</b>	Alessandro Borghesi	Docente
<b>Matematica</b>	Emanuele Candiolo	Docente (P.F.I)
<b>Fisica</b>	Emanuele Candiolo	Docente
<b>Scienze Naturali</b>	Alessia Abronzino	Docente
<b>Inglese</b>	Graziana Prudentino	Docente e Referente Ed. Civica
<b>Scienze Umane</b>	Francesca Pierangeli	Docente e Coordinatore di classe
<b>Storia dell' arte</b>	Fulvia Giubilei	Docente
<b>Educazione fisica</b>	Fabio Faraone	Docente
<b>Sociologia delle Religioni</b>	Giorgetti Valentina	Docente

**Rappresentanti genitori:** Valentini Mariangela, Franchi Riccardo.

**Rappresentanti alunni:** Giulia Bianchi, Ciaffoni Proietti Federica.

### **Discipline esterne (designate dal MIUR con D.M. N° 10 del 26.01.2024):**

Scienze Umane (classe di concorso A036)	Prova scritta e orale
Lingua e cultura straniera (classe di concorso A024)	Prova orale
Matematica (classe di concorso A027)	Prova orale

### **Discipline interne scelte dal consiglio di classe (verbale n. 47 del 02.02.2024)**

Lingua e Letteratura Italiana (classe di concorso A012)	Prova scritta e orale
Filosofia (classe di concorso A037)	Prova orale
Latino (classe di concorso A011)	Prova orale



## **PROFILO DELLA CLASSE V sez. A:**

La classe V sez. A del Liceo delle Scienze Umane si compone di n° 28 alunni, di cui 18 ragazze e 10 ragazzi. Ci sono 8 alunni con BES per i quali il consiglio di classe ha proceduto a stilare un piano didattico personalizzato.

Gli alunni, per la maggior parte, presentano un percorso regolare di studi, tranne alcuni che provengono da esami di idoneità. Alcuni di essi risiedono sul posto, mentre altri provengono da paesi limitrofi, incontrando qualche difficoltà nella puntualità giornaliera.

La presenza alle lezioni è stata alquanto assidua e partecipativa alle varie attività educative e didattiche scolastiche ed extrascolastiche. Il comportamento è stato alquanto corretto, se si eccettua il comportamento alquanto vivace di alcuni elementi.

Circa l'andamento generale della classe, in particolare il profitto, si evidenziano marcate differenze in termini di attitudine, impegno, partecipazione e costanza nello studio. All'interno del gruppo classe, infatti, accanto ad un discreto numero di studenti che ha seguito la didattica con profitto, ve ne sono altri che si sono impegnati meno, non riuscendo a pieno le loro potenzialità, presentando diffuse lacune nella preparazione.

Solo un piccolo gruppo si distingue dal resto della classe perché presenta una buona preparazione in alcune discipline.

I rapporti con la famiglia sono stati improntati alla collaborazione e al confronto, anche se in qualche caso i contatti sono stati talvolta difficoltosi.

I programmi sono stati svolti in attinenza alle linee programmatiche fissate in sede dipartimentale e personalizzate dall'insegnante della disciplina in base alle risorse umane a disposizione.

Tutti gli alunni hanno partecipato alle prove Invalsi. Così anche, relativamente al PCTO, gli studenti hanno raggiunto il numero delle ore previste dalla normativa scolastica.



## ATTIVITÀ DIDATTICA

### (Finalità generali e obiettivi trasversali)

La finalità generale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino; essa assolve ad una funzione educativa e formativa e deve rispondere, soprattutto nell'attuale contesto socio-economico, caratterizzato da forti complessità e da un accentuato pluralismo di modelli e di valori, al bisogno di sviluppare:

- la socialità, intesa come partecipazione attiva alla vita della classe e della Scuola nel rispetto degli impegni presi e delle opinioni altrui;
- l'autostima, intesa come conoscenza di sé e capacità di individuare e scegliere un progetto di vita consapevole e responsabile, nel quale l'eventuale insuccesso non si accompagni alla percezione negativa di sé, ma sia considerato una fase del percorso scolastico, che può essere superato con l'aiuto dei docenti;
- il senso di appartenenza, inteso come rispetto e attaccamento per persone e cose presenti nell'ambiente di lavoro quotidiano, nella comunità e nel territorio di appartenenza;
- una graduale autonomia, intesa come capacità di saper gestire il proprio tempo libero, il proprio metodo di studio, i propri comportamenti ed essere in grado infine di auto valutarsi;
- il rispetto della diversità, come valore e ricchezza.

### **Obiettivi generali**

- Favorire la crescita culturale secondo i principi costituzionali;
- Fornire una solida conoscenza di base in tutte le discipline;
- Favorire l'integrazione e la conoscenza di culture diverse;
- Favorire le condizioni perché emergano le potenzialità di ciascun alunno;
- Valorizzare le doti e gli interessi degli alunni;
- Diffondere la consapevolezza dell'importanza della cultura e dello studio come valore



## **Obiettivi trasversali**

### **Conoscenze:**

- Conoscere i contenuti specifici di ciascuna disciplina;
- Conoscere i codici linguistici specifici

### **Competenze:**

- Usare correttamente la lingua italiana e i linguaggi specifici
- Applicare le conoscenze acquisite;
- Individuare semplici interconnessioni delle tematiche oggetto di studio;
- Comprendere i contenuti specifici di ciascuna disciplina

### **Capacità:**

- Saper effettuare analisi e sintesi degli argomenti studiati;
- Saper effettuare rielaborazioni personali



## CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'attività didattica è stata sottoposta a sistematici e costanti momenti di verifica in linea con le metodologie e gli obiettivi prefissati. Gli strumenti di valutazione adottati sono stati principalmente tre:

- valutazione, con valore parziale, ma costitutivo della valutazione globale, dei contributi individuali al lavoro di classe, di esercizi svolti sia in classe che a casa;
- valutazione di prove periodiche globali, relative all'acquisizione di contenuti e allo sviluppo di abilità;
- interrogazioni e compiti in classe.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori: profitto (obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità), *livelli raggiunti rispetto alla situazione di partenza*, processo di evoluzione e maturazione degli allievi, interesse, attenzione, impegno e partecipazione. Le prove scritte sono state differenziate nella tipologia: trattazione sintetica di argomenti, relazioni, questionari, prove strutturate, articolo di giornale, analisi testuale, relazioni sulle esperienze di laboratorio, temi, prove grafiche, risoluzione di problemi, quesiti a risposta singola o multipla. I diversi metodi di verifica sono stati utilizzati alla luce di un criterio di flessibilità, adeguandoli alla classe e ai singoli alunni. Gli elaborati, corretti e valutati, sono stati consegnati e discussi in classe. Le prove orali sono consistite in colloqui singoli finalizzati all'accertamento dell'acquisizione e della rielaborazione dei contenuti; colloqui informali volti a verificare la continuità dell'applicazione, il possesso di un efficace metodo di studio, l'attitudine all'approfondimento, dai quali ricavare elementi di valutazione traducibili in voto di unità intera; colloqui di gruppo per consentire il dialogo educativo e la discussione.

Con le verifiche orali, oltre a monitorare la partecipazione al dialogo educativo e l'impegno profuso in tutte le attività didattiche, è stato possibile accertare:

- i livelli di conoscenza conseguiti dall'alunno
- la pertinenza, la coerenza e la correttezza lessicale e sintattica nell'esposizione dei contenuti, la capacità di contestualizzare gli argomenti e di effettuare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- la capacità di argomentazione, di elaborazione personale e critica, di analisi e di sintesi



- la creatività e l'originalità del pensiero, l'autonomia di giudizio

Per quanto riguarda il numero delle verifiche scritte e orali sono state assunte le delibere dei vari Dipartimenti disciplinari.

La valutazione, opportunamente accompagnata dal feed-back, ha rappresentato un momento importante per orientare l'allievo nel suo lavoro, indicandogli il metodo di studio più adatto alle sue capacità e rendendolo consapevole del grado di apprendimento raggiunto. I criteri di attribuzione del voto di condotta sono stati assegnati in base alla tabella di riferimento per l'attribuzione del voto di condotta riportata nel documento del 15 maggio.

Tale voto ha valore educativo e non meramente sanzionatorio, è stato attribuito dal Consiglio di Classe sulla base di una valutazione complessiva del percorso comportamentale dello studente durante l'anno; non è riconducibile a singoli episodi e non corrisponde quindi ad una media aritmetica derivata dagli indicatori generali presenti nella griglia di cui sopra.



## STRUMENTI E STRATEGIE PER IL SOSTEGNO E IL RECUPERO

Per assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di risultati positivi, sono state svolte le seguenti attività di recupero:

- a) Recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati o da svolgere in autonomia;
- b) Didattica differenziata in orario curricolare, mantenendo fisso il gruppo classe, con attività di recupero, potenziamento e approfondimento, sospendendo lo svolgimento del normale programma;
- c) Attività di studio individuale degli studenti giudicati dal Consiglio di classe in grado di recuperare in modo autonomo, con la guida dei docenti impegnati nello sportello didattico;
- d) Attività di sportello nel corso di tutto l'anno scolastico ai fini dell'orientamento degli studenti;

In presenza di gravi carenze formative, le famiglie sono state tempestivamente informate dal singolo docente della disciplina interessata e organizzati dalla Presidenza corsi di recupero calendarizzati da febbraio ad aprile, somministrati gratuitamente.

Negli ultimi mesi dell'ultimo anno gli studenti si sono cimentati nella simulazione della prima e seconda prova scritta, nonché del colloquio. Le prove simulate sono state programmate nei seguenti giorni:

**ITALIANO – PRIMA PROVA SCRITTA:** 9 marzo, 13 aprile;

**SCIENZE UMANE – SECONDA PROVA SCRITTA:** 16 marzo, 20 aprile;

**COLLOQUIO:** 4 maggio.



## TABELLE DI VALUTAZIONE

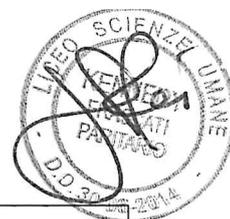
### TABELLA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

<b>10</b>	<p><b>A1.</b> Impegno continuativo e costruttivo</p> <p><b>A2.</b> Presenza costante, partecipazione attenta e collaborativa</p> <p><b>A3.</b> Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto</p> <p><b>A4.</b> Contributo importante alla coesione della classe</p> <p><b>A5.</b> Significativi impegni extrascolastici spesi a favore delle iniziative organizzate dallascuola</p>
<b>9</b>	<p><b>B1.</b> Attenzione e buona partecipazione alle lezioni <b>B2.</b> Buona interazione con compagni e insegnanti <b>B3.</b> Comportamento corretto</p> <p><b>B4.</b> Presenza costante (Assenze non superiori al 15%)</p> <p><b>B5.</b> Rispetto delle consegne e dei doveri scolastici</p> <p><b>B6.</b> Ritardi e/o uscite anticipate entro un massimo di 4 per frazione di anno scolastico</p>
<b>8</b> Valutazione Intermedia Comportamento privo di graviscorrettezze ma che prevede il verificarsi di almeno due delleseguenti ipotesi.	<p><b>C1.</b> Ritardi/uscite anticipate (entro un massimo di 9 per frazione di anno scolastico)</p> <p><b>C2.</b> Partecipazione non sempre adeguata all'attività didattica</p> <p><b>C3.</b> Svolgimento non del tutto regolare delle consegne assegnate</p> <p><b>C4.</b> Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche non continuativa</p> <p><b>C5.</b> Presenza poco costante (Assenze comprese tra il 16% e il 20%)</p> <p><b>C6.</b> Assenze strategiche nelle scadenze di verifica</p> <p><b>C7.</b> Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate medianteannotazione sul registro elettronico (max. 2 annotazioni)</p>
<b>7</b> Valutazione negativa Comportamento occasionalmentescorretto che prevede il verificarsi di almeno tredelle seguenti ipotesi	<p><b>D1.</b> Ritardi/uscite anticipate reiterate uguali o superiori a 10 per frazione di annoscolastico</p> <p><b>D2.</b> Disturbo dell'attività didattica</p> <p><b>D3.</b> Svolgimento non del tutto regolare delle consegne assegnate</p> <p><b>D4.</b> Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche non continuativa</p> <p><b>D5.</b> Frequenza poco assidua (Assenze comprese tra il 21% e il 25%)</p> <p><b>D6.</b> Assenze strategiche nelle scadenze di verifica</p> <p><b>D7.</b> Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate medianteannotazione sul registro elettronico (superiori a 2) e/o con provvedimento disciplinare non grave</p> <p><b>D8.</b> Mancato rispetto delle regole della corretta convivenza; mancato rispetto deldivieto di fumo</p> <p><b>D9.</b> Uso improprio del cellulare</p>
<b>6*</b> Valutazione molto negativa. Comportamento scorretto che prevede il verificarsi del primo indicatore oppuredi almeno due dei successivi indicatori.	<p><b>E1.</b> Gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico sanzionate dalConsiglio di Classe con provvedimento disciplinare grave</p> <p><b>E2.</b> Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p><b>E3.</b> Mancato rispetto delle consegne in modo ripetuto e intenzionale disinteresse peralcune discipline.</p> <p><b>E4.</b> Disturbo frequente dell'attività didattica e scarsa partecipazione alle lezioni.</p> <p><b>E5.</b> Rapporti scorretti con gli altri, segnalati mediante annotazione sul registroelettronico con provvedimento disciplinare</p> <p><b>E6.</b> Gravi o frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate mediante annotazione sul registro elettronico e provvedimentodisciplinare</p> <p><b>E7.</b> Mancato rispetto delle regole della corretta convivenza</p>



	<b>E8. Mancato rispetto reiterato del divieto di fumo</b>
<p style="text-align: center;"><b>5</b></p> <p>Valutazione totalmente negativa e pregiudicante. Comportamenti riprovevoli, e/o contrari al decoro, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto verso la persona o gli oggetti e le regole poste a fondamento della convivenza sociale</p>	<p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 169/09, conversione del DL 137/09, dei comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;</li><li>b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.</li></ul> <p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale è altresì assegnata nel rispetto del Regolamento di Disciplina nel caso di falsificazione di voti sul registro elettronico.</p>

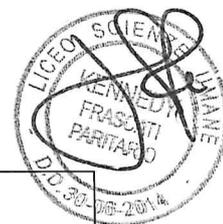
**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE DAGLI INSEGNANTI NELLE DIVERSE DISCIPLINE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO.**



## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<b>Conoscenza relativa all'argomento proposto</b>  <b>Max p.3</b>	Conosce e padroneggia gli argomenti	3
	Comprende gli argomenti affrontati individuando gli argomenti essenziali	2
	Conosce parzialmente gli argomenti	1.5
	Conosce gli argomenti in modo superficiale e frammentato	1
<b>Correttezza e proprietà linguistiche</b>  <b>Max p.3</b>	Scrive in modo corretto, appropriato; esposizione coerente e consequenziale	3
	Scrive in modo sufficientemente corretto e con un linguaggio appropriato	2 - 3
	Qualche incertezza lessicale ed esposizione frammentaria	1 - 2
	Errori grammaticali ed esposizione stentata	1
<b>Capacità logico-critiche ed espressive</b>  <b>Max p.2</b>	Capacità di analisi e di sintesi, collega gli argomenti in modo corretto ed approfondito	2
	Collega gli argomenti in modo corretto con qualche incertezza e dimostra una parziale capacità di analisi	1.5 - 2
	Individua l'argomento ma non lo sviluppa in modo adeguato	1 - 1.5
	Non coglie alcuna correlazione tra gli argomenti trattati	1
<b>Capacità di rielaborazione</b>  <b>Max p.2</b>	Padroneggia gli argomenti ed effettua gli opportuni collegamenti	2
	Sa organizzare conoscenze in modo autonomo	1.5
	Espone gli argomenti in modo elementare e senza apporti personali	1

## LETTERATURA LATINA



INDICATORI	DESCRITTO RI						
Competenze disciplinari (fino a 4 punti)	Conoscenza dei contenuti	completa	adeguata	essenziale	lacunosa e superficiale	gravemente incompleta	poco fondata e/o nulla
		punti 4	punti 3,5	punti 2.5	punti 2	punti 1.5	punti 0-1
Competenze operative (fino a 4 punti)	Rielabora, sintetizza e applica le conoscenze	in modo coerente e puntuale	in modo corretto	in modo essenziale	in modo superficiale e disordinato	in modo disorganico	in modo assolutamente sconnesso
		punti 4	punti 3	punti 2.5	punti 1.5	punti 1.25	punti 0,80
Forma espressiva (fino a 2 punti)	Si esprime	in forma chiara e rigorosa	in forma fluida ed appropriata	in forma corretta	con alcuni errori non particolarmente gravi	con frequenti e gravi errori	in forma disarticolata e gravemente scorretta
		punti 2	punti 1.5	punti 1	punti 0.5	punti 0.25	punti 0,20
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>							<b>/10</b>



## LINGUA E LETTERATURA INGLESE

<b>DESCRITTORI</b>	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
Scala in decimi	1-2	3-4	5	6	7	8	9	10
<b>ESECUZIONE DEL COMPITO</b>								
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>								
<b>EFFICACIA COMUNICATIVA</b>								



## SCIENZE UMANE

<i>Macroindicatori</i>		<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>
<b>Conoscenza degli argomenti proposti dai quesiti</b>	1	Precisa, valida, corretta e ricca	4				
	2	Essenziale anche se non approfondita	3.25				
	3	Superficiale	2.75				
	4	Parziale	2				
	5	Minima ed imprecisa	1				
	6	Quasi inesistente	0.75				

<i>Macroindicatori</i>		<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>
<b>Comprensione Del testo</b>	1	Rigorosa, completa, precisa	2				
	2	Essenziale, parziale	1				
	3	Limitata ed approssimativa, non pertinente	0.25				

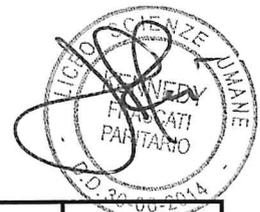
<i>Macroindicatori</i>		<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>
<b>Esposizione</b>	1	Puntuale, appropriata, ricca, fluida, rigorosa	2				
	2	Semplice, ordinata, con qualche imprecisione sintattica	1				
	3	Disorganica, con diversi errori e imprecisioni	0.5				

<i>Macroindicatori</i>		<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>
<b>Coerenza e organicità</b>	1	Articolata, coerente, autonoma	2				
	2	Semplice ma coerente	1				
	3	Caotica, disordinata	0.5				
			TOTALE PUNTEGGIO				



## MATEMATICA

DESCRITTORE	LIVELLO	PUNTEGGIO in decimi
1) Comprensione ed impostazione del problema	a) insufficiente b. parziale c. sufficiente d. più che sufficiente e. completa	1 1.5 2 2.5 3
2) Grado di completezza nella risoluzione del problema	a. insufficiente b. parzialmente sviluppato c. sufficientemente sviluppato d. più che sufficiente e. esaustivamente sviluppato	0.5 0.75 1 1.5 2
3) Aspetto formale	a. insufficiente b. parziale c. sufficiente d. più che sufficiente e. particolarmente curato	0.5 0.75 1 1.5 2
4) Capacità di risoluzione matematica	a. insufficiente b. parziale c. sufficiente d. buona e. ottima	1 1.5 2 2.5 3



## FISICA

Criteri per la valutazione		Punteggio attribuibile in decimi	Punteggio assegnato
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle definizioni e della terminologia, delle convenzioni, delle metodologie, dei principi e delle leggi, delle teorie</li> </ul>	0-3	
Capacità logiche ed argomentative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di formulare e affrontare questioni concrete e particolari (non necessariamente presentate sotto forma di esercizio) individuando gli opportuni strumenti (principi, leggi, regole, metodi, modelli) ed applicandoli correttamente</li> </ul>	0-2	
Comprensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper decodificare il linguaggio specifico</li> <li>• saper interpretare e giustificare le relazioni, anche rappresentate da grafici, tra grandezze fisiche</li> </ul>	0-3	
Completezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi risolti in tutte le loro parti e risposte complete ai quesiti affrontati</li> </ul>	0-2	
Voto finale			



## STORIA DELL'ARTE

<b>Storia dell'arte</b>	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima	Voto
<b>CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI</b>	1	2	2.5	3	3.5	4	5	
<b>PROPRIETA' E CHIAREZZA ESPRESSIVA. USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	0.5	1	1.25	1.5	1.75	2	2.5	
<b>CAPACITA' CRITICA, DI SINTESI E DI APPROFONDIMENTO</b>	0.5	1	1.25	1.5	1.75	2	2.5	
<b>TOTALE</b>								



## SCIENZE MOTORIE

Voti	conoscenze	impegno	partecipazione	Capacità coordinative e condizionali
1 - 3	nessuna o molto lacunose	scarso o nullo	nulla e/o di disturbo	scarsa coordinazione, schemi motori incompleti
4 - 5	molto frammentarie e superficiali	discontinuo ed essenziale	dispersiva, discontinua	schemi motori poco efficaci, non sopporta minimi carichi di lavoro
6	essenziali e standardizzate	essenziale e non sempre costante	selettiva e non sempre attiva	sufficienti, raggiunge i livelli minimi richiesti
7	complessivamente corrette e precise	regolare e standardizzato	regolare, a volte selettiva	padronanza più che sufficiente della tecnica e discreto sviluppo delle capacità condizionali
8	precise e con terminologia specifica	regolare e costante	attiva, regolare	buone, riproduce gesti tecnici efficaci
9	ampie ed approfondite	costante, organizzato	attiva, regolare e cooperativa	più che buone, gesti tecnici precisi ed efficaci
10	ampie, approfondite, con lessico specifico e rielaborazione personale	costante, organizzato, determinato	responsabile, efficace e motivata	ottime, gesti tecnici precisi, efficaci, ergonomici, di eccellente livello



## GRIGLIA ORALE

LIVELLI Espressi in voti	CONOSCENZE	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITA' (analisi, sintesi, di rielaborazione)
1-2	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
3	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale, nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di
4	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente	Esponde in modo scorretto, frammentario	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Esponde in modo scorretto, poco chiaro con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa analisi e sintesi quasi inesistente
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Esponde i contenuti fondamentali in modo semplice, scolastico	Analisi e sintesi sono elementari senza approfondimenti autonomi
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Esponde in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con
8	La conoscenza dei contenuti è buona	Esponde correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale	Esponde in maniera ricca, elaborata, personale con un lessico sempre appropriato	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

# INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



## **Criteri di valutazione**

L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita (D.L. n. 66/2017 art.1).

Il nostro Istituto sostiene la cultura dell'inclusione, attivando opportune strategie di intervento e obiettivi di apprendimento, relativi alle varie aree di sviluppo, in base alla realtà formativa presente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline e/o aree di sviluppo;
- alle attività programmate negli specifici piani didattici dei Consigli di classe.

## **Criteri per la valutazione degli alunni con DSA**

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

### **1. La valutazione è un diritto**

Ogni alunno, anche con disabilità grave, ha diritto a vedere valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito, anche per gli alunni con disabilità, dalla L.104/92.

### **2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al piano didattico personalizzato**

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;



- differenziata;
- mista

### **3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti della classe**

Tutti gli insegnanti titolari della classe, in presenza di un alunno con disabilità, sono corresponsabili dell'attuazione del piano didattico personalizzato ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico- educativa.

Sulla base di tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni diversamente abili:

- Considerare l'evoluzione rispetto alla situazione di partenza a quella di arrivo;
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti;
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento;
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa;
- nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti.

### **GRIGLIE VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Le seguenti griglie di valutazione per gli alunni diversamente abili disciplinare e del comportamento riportano la corrispondenza tra valutazione numerica e i livelli di maturazione raggiunti dall'alunno.

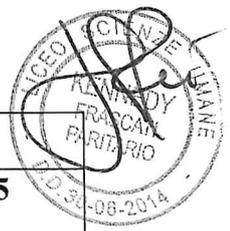
La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione in decimi va rapportata agli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base degli obiettivi minimi e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

### **GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Ampie e consolidate</b>	



<b>Abilità e competenze</b>	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	<b>10</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Consolidate</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	<b>9</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Parzialmente consolidate</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	<b>8</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Essenziali</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	Esplicitare conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	<b>7</b>
<b>Conoscenze</b>	<b>Inadeguate (poco organizzate)</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	<b>6</b>



<b>Conoscenze</b>	<b>Assenti</b>	
<b>Abilità e competenze</b>	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	<b>5</b>

### **GRIGLIA VOTO DI COMPORTAMENTO**

#### **Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento**

Il voto di comportamento verrà attribuito (nel rispetto dei limiti posti dalla disabilità) secondo:

- Partecipazione alle attività scolastiche;
- impegno e motivazione ad apprendere;
- comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni;
- cura del proprio materiale rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

<b>Indicatori</b>	<b>Voti</b>
Partecipa alle attività proposte, con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	<b>10</b>
Partecipa alle attività proposte con impegno. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	<b>9</b>
Partecipa alle attività proposte. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	<b>8</b>
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	<b>7</b>
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha	<b>6</b>



difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e dal contesto nel quale vive le esperienze.	
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.	<b>5</b>

Le griglie di cui sopra sono una proposta del Consiglio di classe, in quanto *“le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A”* (O.M. n° 855 del 22.03.2024, art. 25, comma 3).

### **Prove INVALSI**

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 riguardano la partecipazione all'esame di Stato da parte degli alunni disabili e, in particolare, alla loro partecipazione alla Prova Invalsi.

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni diversamente abili avviene secondo i medesimi criteri utilizzati per tutti gli altri allievi, con la differenza che i livelli di apprendimento e le competenze da conseguire sono riferite al PEI e dunque alla programmazione personalizzata predisposta per l'allievo. **La partecipazione alla Prova Invalsi costituisce uno dei requisiti per essere ammessi a sostenere l'esame.**

Gli alunni diversamente abili partecipano alla prova Invalsi, tuttavia il consiglio di classe:

- può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime;
- può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.



## MODULO INTERDISCIPLINARE CLIL

Ai sensi dell'Articolo 6, comma 2 dell'O.M. n° 350 del 2/5/2018, durante il percorso formativo del corrente anno scolastico è stato attivato l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), secondo la metodologia CLIL con il supporto di un insegnante di lingua inglese. A tale scopo è stato elaborato e svolto un modulo interdisciplinare CLIL di Scienze Motorie (verbale n.2 Collegio Docenti del 09.09.23, punto 20), il quale non è stato nominato dal Consiglio di classe quale commissario agli Esami di Stato e pertanto la Commissione non può accertare le conoscenze e le competenze nella disciplina non linguistica (O.M. n° 55 2024, art. 22, comma 6).

Nella progettazione si è partiti dal presupposto che il processo di insegnamento e di apprendimento nel CLIL deve essere condotto all'insegna dell'integrazione: la lingua e la disciplina vanno viste come un'unica entità. La metodologia CLIL è efficace poiché rispecchia quanto avviene naturalmente in ogni interazione verbale in cui è sempre presente una forma di integrazione tra contenuti e mezzo linguistico.

## PROVE INVALSI



Le prove INVALSI vertono sulle discipline Italiano, Matematica e Inglese. Per quest'ultima disciplina è prevista la prova di ascolto e di lettura.

Le prove INVALSI per l'anno scolastico 2023/2024 sono state programmate dal MIUR dal 1 al 22 marzo 2024 e dal 27 maggio al 6 giugno 2024 (prova suppletiva).

La partecipazione alle prove è obbligatoria ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato 23/24, il cui risultato viene trascritto sul Curriculum dello Studente.



## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).

I percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro di cui al D. Lgs. 15/4/2005, n°77, ridenominati “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” a decorrere dall’a.s. 2018/2019 (L. 30/12/2018, art.1, comma 784), sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel triennio terminale del percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane.

Tale monte ore non è vincolante per l’a.s. 23/24, ai fini dell’ammissione all’Esame di Stato.

### **Premessa:**

L’attività dei progetti di alternanza viene preceduta e seguita da una serie di atti, rispettivamente, propedeutici e consequenziali all’alternanza in senso stretto.

L’attività propedeutica si è concentrata sui seguenti aspetti:

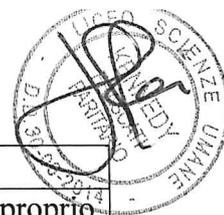
- Spiegazione del progetto Alternanza Scuola – Lavoro;
- Presentazione della modulistica necessaria con particolare rilievo al modulo di valutazione;
- Preparazione teorica in classe relativamente alla struttura ospitante dell’attività.

L’attività seguente all’esperienza di alternanza si concentra su:

- Narrazione da parte degli studenti, relativamente all’esperienza affrontata, dei punti di forza e dei punti di criticità;
- Condivisione dell’esperienza con il gruppo – classe;
- Confronto e analisi dei punti critici incontrati nello svolgimento dell’attività.

L’attività di alternanza si svolge con la finalità di raggiungere le seguenti competenze

<b>COMPETENZE</b>	<b>PRESTAZIONI</b>
Definire i risultati attesi	Comprendere il compito assegnato
Pianificare e programmare le attività	Programmare le attività da svolgere secondo consegne ricevute
Attuare	Eseguire le attività, i compiti richiesti



	Rispettare le norme di sicurezza
Controllare	Controllare la rispondenza del proprio lavoro rispetto ai requisiti/indicazioni richiesti
Gestire le informazioni	Rintracciare e utilizzare le informazioni necessarie allo svolgimento del proprio lavoro
Gestire le risorse	Utilizzare in maniera corretta gli strumenti/attrezzature in dotazione Gestire le proprie mansioni all'interno della linea di lavoro
Gestione delle relazioni	Relazionarsi con il tutor e gli utenti. Lavorare in team
Risolvere problemi	Riconoscere e segnalare un problema
Gestire se stessi	Assumere i comportamenti richiesti

Gli obiettivi prefissati, in termini di competenze e comportamenti, sono stati raggiunti dai ragazzi, in maniera diversificata con l'acquisizione di conoscenze necessarie allo svolgimento del lavoro di settore. I risultati degli alunni sono sempre positivi e spesso accompagnati da note critiche relativamente alle aspettative iniziali o a ciò che avevano studiato nel pre progetto.

Il periodo di svolgimento dell'intero progetto riguarda gli anni scolastici degli ultimi tre anni. In tale periodo alcuni studenti hanno svolto il PCTO individualmente presso strutture scelte personalmente, mentre la maggior parte degli alunni ha seguito le scelte della scuola impegnando gli stessi a gruppi nelle varie strutture locali o viciniori.

In ultima analisi gli studenti hanno acquisito i seguenti obiettivi specifici:

- Acquisire elementi utili a comprendere il funzionamento della struttura lavorativa
- Saper valutare i risultati raggiunti in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti
- Saper osservare e documentare il percorso effettuato
- Sperimentare capacità di relazionarsi in un ambiente professionale
- Applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico all'attività lavorativa.

**STRUTTURE CONVENZIONATE CON L'ISTITUTO KENNEDY PER LO SVOLGIMENTO DEL PCTO**



- Nido D'Infanzia all'Arca di Noè
- Oratorio Don Bosco
- Asilo Nido Il Paese delle Meraviglie
- Children's Castle International school
- Associazione Batticinque
- Fondazione Scuola Pontificia Paolo VI
- Villa del Melograno
- Cecilia Societa' Cooperativa Sociale A R.L. Onlus
- Assistere, Cooperativa Sociale – Ciampino
- Asilo Nido Stella Stellina - Asilo nido Bilingue



## TEMATICHE SVOLTE IN EDUCAZIONE CIVICA

Le finalità e le tematiche indicate dalla Legge sono state suddivise in due macro aree corrispondenti al biennio e al triennio. Le discipline del triennio sono state ulteriormente suddivise in due aree: area comune e area di indirizzo, per garantire una migliore curvatura del Curricolo nel rispetto della specificità dei cinque indirizzi.

Al primo biennio le materie coinvolte sono: Italiano, Scienze Naturali, Matematica, Scienze Motorie, Religione, Storia e Geografia e Inglese per un totale di 33 ore. (Tabella n. 1 e tabella n.2)

Al triennio le materie coinvolte sono state divise in due aree: Area comune e Area di indirizzo. Le materie dell'area comune sono: Italiano, Storia, Scienze motorie, Inglese, Filosofia e Matematica per un totale di 25 ore (tabella n. 3, 4,5).

Le materie dell'area di indirizzo, per un totale di 8 ore, sono:

LICEO SCIENZE UMANE: Sc. Umane, Sc. Naturali;

Le materie dell'area di indirizzo, per un totale di 8 ore, sono:

EDUCAZIONE CIVICA QUINTO ANNO - MATERIE				
AREA COMUNE				
OBIETTIVI TRIENNIO	TEMATICHE TRIENNIO	MATERIE	ORE	CONTENUTI
Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue; Promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale; Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona; Contribuire a formare cittadini	Formazione di base in materia di protezione civile. Agenda 2030. Cittadinanza digitale. Sviluppo ecosostenibile e beni comuni. Istituzioni Europee e UE. Educazione alla salute e al benessere. Competenze chiave di cittadinanza	ITALIANO	6	Sviluppo ecosostenibile. Agenda 2030
		STORIA	4	Nascita dell'UE, nascita delle istituzioni europee. Valori alla base della Costituzione europea.
		SCIENZE MOTORIE	5	Le conferenze internazionali per la promozione della salute (1986, 1997). La dichiarazione mondiale sulla salute (1998) OMS.
		FILOSOFIA	5	L'impegno per la giustizia. Il dialogo tra culture e religioni diverse.
		INGLESE	4	Bill of Rights.



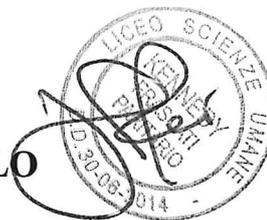
responsabili e attivi; Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri; Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società.	attiva. I diritti umani.	MATEMATICA	1	Il gioco d'azzardo dal punto di vista probabilistico
<b>QUINTO ANNO</b>				
<b>SCIENZE NATURALI</b>		4		Lo sviluppo sostenibile
<b>SCIENZE UMANE</b>		4		La cittadinanza digitale.

## OBIETTIVI

Gli obiettivi che ci si prefigge di realizzare attraverso il Curricolo sono i seguenti:

- 1) Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società;
- 3) Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;
- 4) Sviluppare la conoscenza della costituzione italiana;
- 5) Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue;
- 6) Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona;
- 7) Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

## ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO



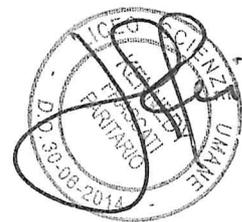
Il tempo dedicato all'insegnamento di Educazione Civica è, in ciascun anno di corso, non inferiore alle 33 ore annue, per un totale di 165 ore nel quinquennio. Tale tempo è individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia. (art.2 comma 3 legge 92/2019).

La definizione dell'orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo dedicato agli aspetti educativi di fondo coincide, come si è detto, con l'intero periodo scolastico.

Onde garantire una regia unitaria, a inizio anno scolastico, viene individuato, per ciascuna classe, tra i docenti uno a cui viene affidato l'insegnamento dell'Educazione civica con compiti di coordinamento che formula la proposta di voto in decimi, dopo aver raccolto elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento, sia nello scrutinio del primo quadrimestre che in quello finale. Il voto attribuito concorre, insieme ai voti delle altre discipline, alla determinazione della media dei voti e conseguentemente al credito scolastico per il secondo biennio e quinto anno del corso.

Successivamente, a partire dalle tematiche, sono stati selezionati dei contenuti corrispondenti anche alle Educazioni elencate all'art. 2 della Legge N.92 del 2019.

## ATTRIBUZIONE PUNTEGGI A.S. 2023/2024



### A. Crediti scolastici dell'ultimo triennio (D.L. n 62/17, allegato a):

Credito del terzo: max 12 punti;

Credito del quarto: max 13 punti;

Credito del quinto: max 15 punti;

I crediti scolastici degli ultimi tre anni di corso sono attribuiti dai competenti Consigli di classe nello scrutinio finale sulla base della media dei voti per gli alunni frequentanti la classe. Per gli alunni che si presentano agli esami di idoneità, i crediti sono attribuiti dalle Commissioni dinanzi alle quali sostengono gli esami, sulla base della media dei voti.

### B. Prove d'esame:

Prima prova scritta: max punti 20;

Seconda prova scritta: max punti 20;

Colloquio orale: max punti 20.

I punteggi delle due prove scritte d'esame sono attribuiti dall'intera Commissione, (art. 21 dell'O.M. n°55 del 22/03/24) e del colloquio (art. 22 dell'ordinanza ministeriale citata).

In base a quanto disposto dalla citata ordinanza, si attribuisce il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (allegato A) allegata al D.L. 62/17, che è in quarantesimi.

Si riporta la tabella all'allegato A

#### **Attribuzione credito scolastico**

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III ANNO</b>	<b>Fasce di credito IV ANNO</b>	<b>Fasce di credito V ANNO</b>
<b>M = 6</b>	7-8	8-9	9-10
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	8-9	9-10	10-11
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	9-10	10-11	11-12
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	10-11	11-12	13-14
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	11-12	12-13	14-15



### **Criteria per la valutazione dei crediti formativi**

Il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, con attività extrascolastiche, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate e certificate dall'Ente, associazione o istituzione dove si è realizzata l'attività formativa. La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti. In nessun caso la somma del credito formativo e del credito scolastico può superare il limite massimo della banda di oscillazione in cui ricade la media dei voti riportati nelle materie curriculari. Al fine della valutazione dell'esperienza svolta, si tiene conto:

- della coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola;
- della coerenza con quanto indicato nel profilo di indirizzo;
- della coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle discipline del curriculum;
- degli apporti formativi allo sviluppo della personalità e degli interessi personali.

Il coordinatore di classe ha informato gli studenti a presentare certificazioni relative all'eventuale attribuzione del credito formativo entro e non oltre il 30 aprile 2024. Nessun alunno ha presentato attestazione in tal senso.



## CURRICULUM DELLO STUDENTE

Il Curriculum dello studente è stato introdotto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 ed, in seguito, disciplinato dal D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017. Il Ministero dell'Istruzione, con Decreto n. 88 del 6 agosto 2020, ha adottato il "Curriculum dello studente" che sarà allegato al diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato del II ciclo.

Al suo interno, il curriculum riporta le informazioni relative al profilo scolastico dello studente, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte dallo stesso nel corso degli anni ed è, pertanto, rappresentativo dell'intero profilo dell'alunno, poiché consente l'integrazione di tutte le attività svolte in ambito formale ed extrascolastico.

L'OM n. 55 del 22 marzo 2024, in riferimento al colloquio orale dell'Esame di Stato, si sofferma sull'importanza del curriculum dello studente nell'articolo 22, comma 1.

## IL CAPOLAVORO

Gli studenti della maturità sono stati informati dalla Presidenza dell'Istituto Paritario Kennedy di Frascati che, agli Esami di Stato 23/24, è stata introdotta una novità: il "capolavoro".

Esso è un prodotto scelto dal candidato particolarmente distintivo tra le sue esperienze personali. È possibile scegliere tra:

- attività in campo matematico, scientifico, tecnico, tecnologico;
- attività motorio/sportive;
- attività di cittadinanza attiva e di volontariato;
- attività in campo letterario;
- attività nel campo delle lingue straniere;
- attività professionali;
- attività culturali e artistiche attività nel campo della comunicazione;
- attività musicali e/o coreutiche;
- altre attività, se il capolavoro non rientra in nessuna delle precedenti attività.

Va, inoltre, dichiarato se il capolavoro è stato realizzato in ambito scolastico o extrascolastico e se è stato realizzato in modalità individuale o di gruppo. Il capolavoro va



inserito sull'E-Portfolio nella sezione “Capolavoro” della piattaforma Unica. È possibile, inoltre, caricare fino ad un massimo di tre capolavori per anno scolastico.

È molto importante la cura del “capolavoro”, in quanto la Commissione può iniziare il colloquio proprio a partire da questa particolare esperienza del candidato.



## I CANDIDATI

L'elenco dei candidati, ai sensi della nota 21 marzo 2017 prot. 10719, viene fornito alla Commissione nella seduta preliminare insieme a tutta la documentazione relativa agli Esami di Stato.



## CANDIDATI ESTERNI

I candidati esterni, assegnati dall'USR della Regione Lazio all'istituto paritario Kennedy di Frascati, sostengono gli esami preliminari nel mese di maggio 2024, in base alle direttive dall'art. 5 dell'O.M: 55 del 22.03.2024.

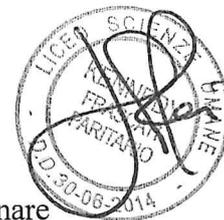
La Presidenza dell'Istituto ha proceduto ad accertare i requisiti di ammissione dei candidati e precisamente se hanno:

- compiuto il diciannovesimo anno di età nell'anno solare in cui si svolge l'esame (2024) e "adempito all'obbligo di istruzione";
- acquisito il diploma di scuola secondaria di primo grado (scuola media);
- ottenuto il titolo conseguito al termine di un corso di studi d'istruzione superiore "di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o in possesso di diploma professionale di tecnico";
- cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso entro e non oltre il 15 marzo 2024;

Relativamente alle prove INVALSI, i candidati esterni sono obbligati a parteciparvi, le cui prove sono programmate dal 27 maggio al 6 giugno 2024. I candidati sono stati informati che l'esito delle prove viene trascritto sul Curriculum dello studente.

I candidati esterni, che soddisfano i requisiti di cui sopra e che superano l'esame preliminare, sostengono l'esame di Stato 2024 con le stesse modalità di svolgimento dei maturandi interni.

L'ammissione dei candidati esterni agli esami di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'art. 14, comma 3, ultimo periodo, del D.lgs. n 62/2017, in relazione alle attività assimilabili ai PCTO, come ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.



## **ELENCO CANDIDATI ESTERNI:**

L'elenco dei nominativi dei candidati esterni viene presentato nella seduta preliminare insieme a tutta la documentazione relativa agli Esami di Stato 23/24.

Circa l'attribuzione del credito scolastico, viene seguita per l'a.s. 23/24 la seguente procedura: il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dalla commissione davanti alla quale gli stessi sostengono gli esami preliminari sulla base di:

- documentazione del percorso scolastico;
- risultato delle prove d'esame.

L'attribuzione del punteggio avviene in base a quanto previsto nella tabella di cui all'allegato A al D.lgs. n°62/17, apportata a pag. 42 del seguente documento.

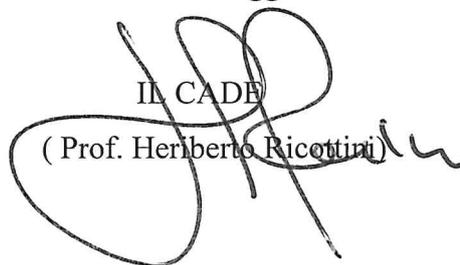
**Delibera del Collegio Docenti**  
**Verbale n°8 del 13 Maggio 2024**

IL GESTORE  
(Prof.ssa Cesarina Cappia)



**Delibera del Consiglio di Istituto**  
**verbale n°7 del 13 Maggio 2024**

IL CADE  
(Prof. Heriberto Ricottini)



I programmi didattici, riportati di seguito al presente documento, sono conservati con la firma del docente e di due alunni nella Presidenza dell'Istituto.

## PROGRAMMI



### LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Giacomo Leopardi:

L'Infinito, Zibaldone, 2 dicembre 1828, La Ginestra

Accenni a Naturalismo, Simbolismo, Realismo e Flaubert (Madame Bovary), Charles Budelaire (I fiori del male) e i poeti maledetti e Scapigliatura.

Giovanni Verga: Addio di Ntoni da I Malavoglia, La morte di Gesualdo da Mastro Don Gesualdo

Giosuè Carducci: Pianto Antico

Giovanni Pascoli: X agosto, Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio: La pioggia nel pineto

Luigi Pirandello: Adriano Meis e la sua ombra da Il fu Mattia Pascal, La patente

L'Ermetismo:

Giuseppe Ungaretti

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

La madre

Umberto Saba: Dico al mio cuore intanto che t'aspetto

Eugenio Montale: Non chiederci la parola, Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

Accenni: Italo Svevo Primo Levi Italo Calvino Cesare Pavese

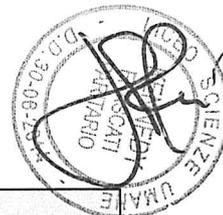
Dante, Il Paradiso: Strutture e temi,

Canto I Educazione alla

cittadinanza:

La condizione femminile: i diritti ancora da conquistare

## LETTERATURA LATINA



Modulo	Unità Didattica
L'età Giulio-Claudia	La successione di Augusto
	I principati di Tiberio, Caligola e Claudio
	Il principato di Nerone
	<p>Seneca: biografia e poetica</p> <p>Le opere: <i>I Dialoghi, I trattati, le Epistulae ad Lucilium, le tragedie, l'Apokolokyntosis.</i></p> <p>Lettura brani scelti</p>
	<p>Lucano: biografia e poetica</p> <p>Le opere: <i>Il Bellum civile</i></p> <p>Lettura brani scelti</p>
	<p>Persio: biografia e la satira</p> <p><i>Lettura brani scelti</i></p>
	<p>Petronio: la questione dell'autore del Satyricon</p> <p>Il Satyricon: il contenuto dell'opera e il realismo petroniano.</p> <p><i>Lettura brani scelti</i></p>
Dall'età dei Flavi al principato di Adriano	La dinastia flavia
	Nerva e Traiano: la conciliazione tra principato e libertà
	Il principato di Adriano



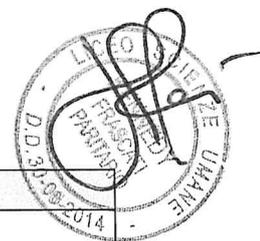
	<p>Quintiliano: biografia e poetica</p> <p>Le opere: <i>Institutio oratoria</i></p> <p>Lettura brani scelti</p>
	<p>Tacito: biografia e poetica</p> <p>Le opere: <i>L'Agricola, La Germania, gli Annales, le Historie</i></p> <p>Lettura brani scelti</p>

## LINGUA E LETTERATURA INGLESE

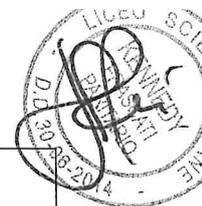


MODULO	UNITA' DIDATTICA
<p><i>The Victorian Age</i> <i>(1837-1901)</i></p>	<p><i>Historical and social background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Queen Victoria</i></li> <li>• <i>Early Victorian Age</i></li> <li>• <i>Late Victorian Age</i></li> <li>• <i>the Victorian compromise</i></li> </ul> <p><i>Literary background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>the Victorian novel</i></li> <li>• <i>Early Victorian novelists</i></li> <li>• <i>Late Victorian novelists</i></li> <li>• <i>Victorian Poetry</i></li> <li>• <i>Aestheticism and Decadence</i></li> </ul>
	<p>- <i>Charles Dickens</i> <i>Oliver Twist</i></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Oscar Wilde</i> <i>The picture of Dorian Gray</i> <i>The importance of being Earnest</i></li> </ul>
<p><i>The Modern Age</i> <i>(1901-1949)</i></p>	<p><i>Historical and social background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Britain at the turn of the century</i></li> </ul> <p><i>Literary Background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Modernism</i></li> <li>• <i>20th century poetry</i></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>James Joyce</i> <i>Dubliners</i></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Virginia Woolf</i> <i>To the lighthouse</i></li> </ul>
<p><i>The Contemporary Age</i> <i>(1949-2000)</i></p>	<p><i>Literary Background:</i></p> <p>- <i>The theatre of the absurd</i></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Samuel Beckett</i> <i>Waiting for Godot</i></li> </ul>
<p><i>Educazione civica</i></p>	<p><i>The Bill of Rights</i></p>

## STORIA

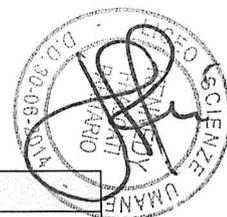


<b>Modulo</b>	<b>Unità Didattica</b>
<b>Modulo 1</b> <i>L'Italia e l'Europa nella seconda metà dell'Ottocento</i>	<i>L'unità d'Italia</i>
	<i>Imperialismo e colonialismo europeo</i>
	<i>L'Italia dopo l'unità: destra e sinistra storica</i>
	<i>La tesi di G. Mosse: la nuova politica e la nazionalizzazione delle masse</i>
	<i>Giovanni Giolitti e l'Italia liberale</i>
	<i>Razzismo: storia di un'idea</i>
<b>Modulo 2</b> <i>La Grande guerra, la Rivoluzione bolscevica, il Dopoguerra.</i>	<i>La Prima guerra mondiale</i>
	<i>La rivoluzione bolscevica e la nascita dell'URSS</i>
	<i>Rivoluzione e controrivoluzione: il biennio rosso</i>
	<i>Il caso italiano: dallo stato liberale al fascismo.</i>
<b>Modulo 3</b> <i>L'Età dei totalitarismi</i>	<i>Fascismo e Benito Mussolini</i>
	<i>La crisi del capitalismo nel 1929 negli Stati Uniti</i>
	<i>Il nazismo e i regimi fascisti nella guerra civile spagnola</i>
	<i>Stalin e l'Urss</i>
	<i>La seconda guerra mondiale</i>
<b>Modulo 4</b> <i>La Seconda guerra mondiale e il secondo Dopoguerra</i>	<i>La resistenza italiana</i>
	<i>Il nuovo ordine mondiale</i>
	<i>La Repubblica italiana</i>
	<i>La decolonizzazione e il Terzo Mondo</i>
<b>Modulo 5</b> <i>Il mondo diviso in blocchi: ovest ed est</i>	<i>La guerra fredda e la destalinizzazione</i>
	La difficile coesistenza. La guerra del Vietnam. La guerra dei sei giorni e la guerra del Kippur
	. Il movimento del Sessantotto. - L'Italia dal boom economico all'autunno caldo



CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
<p>Modulo 6 Educazione Civica (Primo Quadrimestre) CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>La Costituzione italiana Obiettivi - Promuovere la conoscenza dei fondamenti della cittadinanza e la capacità di orientarsi attivamente e autonomamente nel complesso mondo sociale e politico in cui si vive. - Acquisire la consapevolezza dell'organicità della cultura mediterranea ed europea, al di là delle differenze etniche. - Conoscere la storia, la struttura e i principi fondamentali della Costituzione italiana. - Conoscere l'Ordinamento della Repubblica e l'attuale dibattito sulle riforme istituzionali - La nascita, la struttura e i principi fondamentali della Costituzione italiana - L'Ordinamento della Repubblica - Il Parlamento - Gli enti locali - L'attuale dibattito sulle riforme istituzionali</p>
<p>Modulo 7 Educazione civica (Secondo Quadrimestre) CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Dal sistema degli stati alla comunità transnazionale Obiettivi - Comprendere le radici culturali e le caratteristiche strutturali dell'Unione Europea in funzione dello scenario politico-economico internazionale. - Formazione di una coscienza aperta alle sfide che si impongono alla comunità internazionale. - L'Unione Europea. Il Parlamento europeo - Le Organizzazioni internazionali - La sfida della convivenza: pluricittadinanza ed etica della mondialità. La cultura della diversità.</p>

# FILOSOFIA



Modulo	Unità Didattica	
Modulo 1  Immanuel Kant e l'illuminismo	<i>La nascita dell'idealismo trascendentale. L'opposizione al realismo</i>	
	<i>La critica della Ragion Pura</i>	
	<i>La critica della Ragion Pratica</i>	
	<i>La critica del Giudizio</i>	
Modulo 2  La tensione tra finito e infinito	<i>La critica alla cosa in sé e il superamento dell'idealismo trascendentale verso l'idealismo assoluto</i>	
	<i>Romanticismo versus Illuminismo. Il progresso nel razionalismo moderno attraverso la dialettizzazione del male.</i>	
	<i>Fichte: io, non-io, io e non-io. La dialettica e la potenza del negativo.</i>	
	<i>Schelling</i>	
	<i>Hegel</i>	
Modulo 3  La crisi dell'hegelismo, la rottura tra esistenza e ragione, il rovesciamento dell'idealismo nel materialismo	<i>Sinistra e destra hegeliana</i>	
		<i>L. Feuerbach e Stirner</i>
		<i>Karl Marx e il materialismo comunista</i>
Modulo 4  La crisi dell'io e della civiltà occidentale	<i>S. Kierkegaard e l'esistenzialismo cristiano</i>	
		<i>A. Schopenhauer</i>
		<i>Freud e la psicoanalisi</i>
Modulo 5  Coscienza, esistenza e tempo	<i>Bergson</i>	
		<i>Heidegger</i>
Modulo 6  Politica e cultura. Interrogando due pensatrici e filosofe	<i>Hannah Arendt</i>	
		<i>Simon Weil</i>
Modulo 7	<i>La teologia politica e Carl Schmitt</i>	
	<i>La critica alla teologia politica: Erik Peterson</i>	

## SCIENZE UMANE

### Pedagogia



#### **1. Pedagogia tra '800 e '900: l'esperienza delle "scuole nuove"**

Powell e lo scoutismo

Sorelle Agazzi: il materiale didattico e l'educatrice

Pizzigoni: la Rinnovata e la scuola all'aperto

#### **2. Pedagogia tra '800 e '900 – Dewey**

Attivismo Pedagogico

La dimensione sociale dell'educazione

La Scuola-Laboratorio di Chicago

#### **3. Pedagogia tra '800 e '900: l'attivismo scientifico europeo**

Decroly e il Centro d'Interesse

Montessori: la Casa dei Bambini, il materiale scientifico, la maestra

Clapared e l'individualizzazione

#### **4. Pedagogia tra '800 e '900 – attivismo tra filosofia e pratica**

Ferriere e i Principi delle Scuole Nuove

Maritain e i Sette Errori dell'educazione

Attivismo marxista: Makarenko e Gramsci

Gentile e l'attualismo pedagogico

Lombardo radice e la "didattica viva"

#### **5. Accenni alla pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti**

Piaget e accenni all'apprendimento come costruzione

Accenni a Vygotskij e all'Area di sviluppo Potenziale

#### **6. Accenni al comportamentismo e strutturalismo:**

Watson, Skinner, Bruner

#### **7. Educazione alternativa in Italia**

Don Milani, Lettera a Una Professoressa

#### **8. Pedagogia contemporanea: i contesti formali e non formali dell'educazione**

La scuola, le sue caratteristiche e la sua crisi

L'educazione permanente

L'educazione nel territorio Il tempo libero, volontariato e associazionismo

#### **9. Pedagogia contemporanea: educazione e mass media**

I mass media

La fruizione dei media in età evolutiva – percorso Cittadinanza e Costituzione

L'educazione ai mass media

#### **10. Pedagogia contemporanea: educazione, diritti e cittadinanza – percorso**

##### **Cittadinanza e Costituzione**

Educazione ai diritti umani

Educazione civica, democrazia e legalità

#### **11. Pedagogia contemporanea: educazione, accoglienza, uguaglianza, bes**

percorso Cittadinanza e Costituzione



Il disadattamento  
Lo svantaggio educativo  
L'educazione interculturale  
La diversa abilità  
I bisogni educativi speciali  
Art 3 della Costituzione

**Moduli e Argomenti sociologia e antropologia:**

**1. La globalizzazione**

Cos'è

Le sue dimensioni  
Prospettive attuali

**2. La politica: il potere, lo stato e il cittadino**

Il potere e Weber  
Lo Stato Moderno  
Lo Stato Sociale e il Welfare State  
La partecipazione politica

**3. La comunicazione di massa**

L'industria culturale  
La civiltà dei mass media  
New media e era digitale

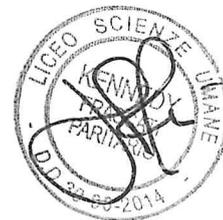
**4. Istruzione: la scuola dell'inclusione**

La scuola moderna  
La scuola dell'inclusione – percorso Cittadinanza e Costituzione

**5. Salute, malattie e disabilità – percorso Cittadinanza e Costituzione**

Salute come fatto sociale  
La diversabilità  
La malattia mentale – Legge Basaglia

**Educazione civica:** cittadinanza digitale



## **SCIENZE NATURALI**

### **CHIMICA ORGANICA**

Elementi di chimica organica

- Il ruolo centrale del carbonio
- La grande famiglia degli idrocarburi:  
    Gli idrocarburi possono essere saturi o insaturi
- Definizione di Isomeria
- Alcani: nomenclatura e tipologie di reazioni

### **SCIENZE DELLA TERRA**

La dinamica della crosta terrestre

- Wegener e la teoria della deriva dei continenti
- L'interno della terra
- Il campo magnetico terrestre
- I movimenti delle placche e le loro conseguenze

Risorse naturali ed energie rinnovabili

### **ED. CIVICA**

- Approfondimenti circa argomenti di Scienze della Terra trattati durante l'anno



## MATEMATICA

- Le funzioni, dominio, condominio, insieme immagine, funzioni suriettive, iniettive, biunivoche
- Intersezioni con gli assi
- Simmetrie (pari, dispari)
- Studio del segno
- I limiti, asintoti orizzontali, verticali, obliqui.
- La derivata
- Cenni sugli integrali



## FISICA

- **Elettrostatica: Proprietà microscopica della materia, conduttori e isolanti, legge di Coulomb nel vuoto e nella materia**
- **Campo elettrico, teorema di Gauss, calcolo di campi elettrici con particolari simmetrie (filo e piano).**
- **L'energia potenziale e il potenziale elettrico, il condensatore piano, la capacità di un condensatore, condensatori in serie e parallelo. Proprietà dei conduttori**
- **La corrente elettrica, circuiti in serie e parallelo, l'effetto Joule.**
- **Il magnetismo: il campo magnetico, le prime esperienze fondamentali (Oersted, Faraday, Ampère)**
- **Il moto delle cariche elettriche in un campo elettrico, la forza di Lorentz**
- **L'induzione elettromagnetica: legge di Faraday-Neumann-Lenz**
- **Le onde elettromagnetiche, lo spettro delle onde elettromagnetiche**
- **Cenni sulla relatività**
- **Cenni di fisica moderna, la crisi della fisica classica**



## STORIA DELL'ARTE

### Il Neoclassicismo e il Romanticismo

#### Il Neoclassicismo

Profilo storico artistico di riferimento. Principi teorici ed estetici.

Canova: la perfezione dell'ideale neoclassico. Opere: Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche.

La tecnica esecutiva di Canova: dal disegno iniziale alla patinatura finale.

David: la pittura come impegno civile. Opere: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat,

Bonaparte valica il San Bernardo.

#### Il Romanticismo

Le coordinate storico-culturali e la poetica.

Inquietudini preromantiche. Goya (La Famiglia di Carlo IV, Il sonno della ragione genera mostri, Saturno, La Fucilazione).

**Il Romanticismo inglese.** Il sentimento romantico della natura: Constable (Il mulino di Flatford) e Turner (Bufera di neve: un piroscampo all'ingresso di un porto lancia segnali in acque basse procedendo con lo scandaglio; luce e colore: il mattino dopo il Diluvio). Pittresco e Sublime.

Friedrich. Opere: Abbazia nel querceto; Monaco in riva al mare; Viandante sul mare di nebbia.

**Il Romanticismo storico in Francia:** Gericault (Ritratti di alienati; La zattera della Medusa) e

Delacroix (La Libertà guida il popolo).

**Il Romanticismo storico in Italia.** Hayez (Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri, Il Bacio)

### 2. Il Realismo e l'Impressionismo

Profilo storico culturale e sociale di riferimento. Il Positivismo e lo sfruttamento delle classi sociali più deboli.

La Scuola di Barbizon (cenni).

#### Il Realismo:

Courbet. Opere: Gli spaccapietre, Funerale a Ornans, L'atelier del pittore.

Millet: Le spigolatrici.

**I Macchiaioli.** Il concetto di "macchia" (in opposizione alla "forma"), le tematiche e lo stile. Fattori

(La rotonda di Palmieri, Lancieri a cavallo, Bovi a cavallo); Silvestro Lega

(Il Pergolato e La Visita);

#### L'Impressionismo

Temi e tecnica della pittura impressionista

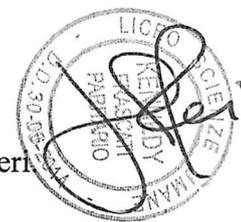
La nascita della fotografia

Le stampe giapponesi

La pittura en plein air

L'influsso di Manet. Opere (La colazione sull'erba; Olympia; Ritratto di Emile Zola; Il bar delle Folies-Bergère).

Monet: il più "impressionista" degli Impressionisti. Opere: Impressione, levar del sole; la serie



delle Ninfee e della Cattedrale di Rouen.

Renoir: la "gioia di vivere". Opere: Le Moulin de La Galette e Colazione dei canottieri.

Degas: le "istantanee" della vita parigina. Opere: L'Assenzio e Classe di danza.

### 3. Il Postimpressionismo

La teoria dei colori: Chevreul e Rood.

L'Impressionismo scientifico o Neo-Impressionismo: Seurat (Una domenica pomeriggio all'isola

della Grande Jatte)

Paul Signac, cenni.

Henri de Toulouse-Lautrec, cenni.

**Il Divisionismo italiano:** tra Simbolismo e Realismo

Giovanni Segantini (Le due madri)

Gaetano Previati (Maternità)

Giuseppe Pellizza da Volpedo (Il Quarto Stato)

Angelo Morbelli (Per ottanta centesimi)

Gauguin: l'evasione dalla società del proprio tempo. La Scuola di Pont-Aven. Opere: La visione

dopo il sermone. A Thaiti, la fuga dal mondo: Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Il primitivismo, il sintetismo e il sincretismo.

Van Gogh: la violenza dell'espressione (I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello, Vaso con girasoli, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi).

Cézanne: sintesi e costruttività della "forma" (La Casa dell'Impiccato, Tavola da cucina, La montagna di Sainte-Victoire).

### 4. Il Simbolismo, Le Secessioni e l'Art Nouveau (Il Modernismo)

La situazione storico artistica della seconda metà dell'800. Lo sviluppo della città industriale e sua

modernizzazione. Il Piano Haussmann di Parigi. L'Ecclettismo in architettura (Monumento a

Vittorio Emanuele II a Roma). Lo sviluppo dell'architettura del ferro e del vetro. Il Palazzo di

cristallo e la Tour Eiffel. Il cemento armato e la nascita del grattacielo. Le Esposizioni universali.

Il Simbolismo, cenni.

La Secessione viennese: Klimt. Opere (Giuditta; Il Bacio).

La Secessione di Berlino: Munch. Opere: L'urlo.

L'Art Nouveau. Temi e caratteri stilistici.

### 5. Le Avanguardie storiche

Il concetto di avanguardia

Profilo storico-culturale-sociale di riferimento.

**L'Espressionismo.**

- I Fauves: gli artisti, i temi e lo stile. Henri Matisse: (La gioia di vivere, La stanza rossa; La danza).

- Die Brücke: gli artisti, i temi e lo stile. Ernst Ludwig Kirchner, Marcella, Nollendorf Platz, Postdamer Platz.

L'Espressionismo e il cinema.

- L'Espressionismo in Austria: Oscar Kokoschka (La sposa nel vento), Egon Schiele (Autoritratto nudo, L'Abbraccio)



Il Cubismo Picasso: Il “periodo blu” (Poveri in riva al mare) e il “periodo rosa” (I Saltimbanchi); Les demoiselles d’Avignon.

Il "Primitivismo" e le "maschere africane".

Cubismo analitico e Cubismo sintetico. La visione simultanea da più punti di vista e la quarta

dimensione (il Tempo), collage, papier collé, assemblage. Opere: Ritratto di Ambroise Vollard, Case in collina a Horta de Ebro, chitarra violino, giornale, asso di fiori.

Guernica.

### **Il Futurismo**

- Il Manifesto del Futurismo. Contesto, temi e stile.

- Umberto Boccioni, La città che sale; Stati d’animo; Forme uniche nella continuità dello spazio.

- Giacomo Balla, Bambina che corre su un balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio.

Il Futurismo e l’arte della pubblicità.

### **Astrattismo:**

- Der blaue Reiter: Kandiskij (Coppia a cavallo, Su bianco II, Ammasso regolato; Primo acquerello astratto).

“Impressioni”, “Improvvisazioni”, e “Composizioni”. "L’effetto del colore" da "Lo spirituale nell'arte". Rapporto arte-musica, la simbologia dei colori (rapporto forma-colore).

F. Marc (Cavallo azzurro).

### **Dadaismo.**

Dada e la negazione dell’arte. Duchamp (Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.) e Man Ray

(Pistola). Il ready-made e il ready-made rettificato.

### **La Metafisica.**

Enigma, silenzio mistero e spaesamento nelle opere di Giorgio De Chirico (La torre rossa e Le Muse inquietanti). Il “ritorno all’ordine”.

### **Il Surrealismo.**

L’arte come voce dell’inconscio.

Magritte (Il tradimento delle immagini – Questa non è una pipa, La condizione umana. Il “quadro nel quadro”. Salvador Dalì (La persistenza della memoria)

## SCIENZE MOTORIE



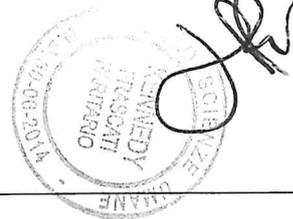
<b>Modulo</b>	<b>Unità Didattica</b>
<b>Modulo 1</b> La percezione di sé	Unità didattica 1a Ripasso movimenti: assi, piani, regioni del corpo
	Unità didattica 1b Ripasso Il Sistema muscolo-scheletrico
	Unità didattica 1c Capacità coordinative e capacità condizionali.
<b>Modulo 2</b> Fisiologia degli apparati	Unità didattica 2a Fisiologia degli apparati
	Unità didattica 2b Circolatorio
	Unità didattica 2c Sistema Nervoso
<b>Modulo 3</b> Sport e Fair Play	Unità didattica 3a Nutrizione e sport
	Unità didattica 3b Sport di squadra: Calcio, Pallavolo
	Unità didattica 3c Sport individuali: Atletica leggera
<b>Modulo 4</b> Educazione Civica	Unità didattica 4a L'educazione alla salute, con particolare riferimento alle tematiche delle dipendenze al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita



## SOCIOLOGIA DELLE RELIGIONI

MODULO	UNITA' DIDATTICA
<p><i>Modulo 1</i> <b>Dottrina Sociale della Chiesa</b></p>	<p><i>Unità didattica 1° -</i></p> <p><b>1. Nascita e sviluppo della DSC in relazione al contesto storico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La <i>Rerum Novarum</i>;</li> <li>- I principi della DSC;</li> <li>- La persona come soggetto-in-relazione</li> <li>- I concetti di giustizia e di bene comune</li> <li>- I concetti di solidarietà e sussidiarietà</li> </ul> <p><b>2. Analisi di alcuni temi di etica sociale alla luce della DSC</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il lavoro</li> <li>- Autorità, giustizia e pena</li> <li>- L'etica economica</li> <li>- Le migrazioni dei popoli</li> </ul>
<p><i>Modulo 2</i> <b>Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo</b></p>	<p><i>Unità didattica 2° -</i></p> <p><b>Il Concilio ecumenico Vaticano II</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il documento <i>Gaudium et Spes</i>.</li> <li>- La recezione del Concilio Vaticano II.</li> </ul>
<p><i>Modulo 3</i> <b>La Chiesa di fronte ai Totalitarismi</b></p>	<p><i>Unità didattica 3a -</i></p> <p><b>La religione del Reich</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rosenberg, Il mito del XX secolo.</li> <li>- La questione giudaica nella teologia cattolica e protestante.</li> <li>- La missione verso gli Ebrei.</li> </ul> <p><b>Le scelte della Chiesa Cattolica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Sinodo di Fulda.</li> <li>- La questione del concordato</li> <li>- L'enciclica <i>Mit brennender Sorge</i>.</li> <li>- La predicazione dell'arcivescovo Faulhaber (i cinque sermoni di Avvento).</li> </ul> <p><b>Il caso dei Cristiani Tedeschi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Un cristianesimo positivo deformato.</b></li> <li>- <b>il documento programmatico del 1932.</b></li> <li>- <b>La risposta della chiesa Confessante.</b></li> </ul> <p><b>Esempi di resistenza attiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il gruppo della Rosa Bianca.</li> <li>- D. Bonhöffer, <i>Resistenza e Resa</i>.</li> </ul>
<p><i>Modulo 4</i> <b>La questione di Dio nel '900</b></p>	<p><i>Unità didattica 4a -</i></p> <p><b>La poesia dopo Auschwitz</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La provocazione di Adorno e la risposta di P. Celan.</li> </ul> <p><b>La filosofia e confronto con la Shoah</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la teodicea nella teologia e nella filosofia.</li> <li>- La proposta di H. Jonas.</li> <li>- La teoria cabalistica dello Tzim Tzum e dei Lamed Waw (Giusti delle nazioni).</li> </ul> <p><b>La domanda su Dio nell'arte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di arte degenerata e la domanda sull'estetica dopo la Shoah.</li> <li>- Le risposte di Z. Music, D. Olére, F. Nussbaum.</li> <li>- La crocifissione bianca di Marc Chagall e l'archetipo del Giusto Sofferente.</li> </ul>
<p><i>Modulo 5</i> <b>La concezione cristiano-cattolica del Matrimonio e della famiglia</b></p>	<p><i>Unità didattica 5a -</i></p> <p>Conoscenza e diffusione del magistero della chiesa in merito al matrimonio.</p> <p>Definizione di matrimonio nel magistero della chiesa.</p> <p>Caratteri costitutivi del matrimonio: differenza di genere, indissolubilità, procreazione.</p> <p>La questione aperta dei diversi modelli familiari nella società contemporanea: unioni di fatto, matrimoni tra persone dello stesso sesso.</p> <p>La posizione del magistero della Chiesa all'interno del dibattito pubblico.</p>

## IL CONSIGLIO DI CLASSE



Maria Giuseppa De Filippo	<i>Maria Giuseppa De Filippo</i>
Riccardo Bronzini	<i>Riccardo Bronzini</i>
Alessandro Borghesi	<i>Alessandro Borghesi</i>
Emanuele Candiolo	<i>Emanuele Candiolo</i>
Alessia Abronzino	<i>Alessia Abronzino</i>
Graziana Prudentino	<i>Graziana Prudentino</i>
Francesca Pierangeli	<i>Francesca Pierangeli</i>
Fulvia Giubilei	<i>Fulvia Giubilei</i>
Fabio Faraone	<i>Fabio Faraone</i>
Giorgetti Valentina	<i>Giorgetti Valentina</i>